

INVITO A PRESENTARE CONTRIBUTI PER UN'INIZIATIVA (senza valutazione d'impatto)

TITOLO DELL'INIZIATIVA	Valutazione del sostegno finanziario pubblico per l'efficienza energetica a livello europeo e nazionale e dell'idoneità di un meccanismo specifico dell'Unione.
DG CAPOFILA – UNITÀ RESPONSABILE	DG ENER UNITÀ B2
PROBABILE TIPO DI INIZIATIVA	Relazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio
TEMPISTICA INDICATIVA	1° trimestre 2024
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE	-

A. Contesto politico, definizione del problema e analisi della sussidiarietà

Contesto politico

L'efficienza energetica è fondamentale per conseguire la piena decarbonizzazione dell'UE entro il 2050, rafforzando nel contempo la competitività dell'economia europea e la sicurezza e l'accessibilità economica dell'energia presenti e future. La direttiva (UE) 2023/1791 (rifusione) sull'efficienza energetica, pubblicata di recente, è la pietra angolare della politica europea in questo campo, poiché stabilisce le norme e gli obblighi per conseguire gli ambiziosi obiettivi dell'UE in materia di efficienza energetica. Al fine di mobilitare i finanziamenti nella misura necessaria, l'articolo 30 della direttiva impone agli Stati membri di agevolare la creazione di strumenti finanziari dedicati agli investimenti nell'efficienza energetica. Inoltre, la Commissione valuterà lo stato attuale del sostegno finanziario pubblico e la capacità degli Stati membri di accrescere gli investimenti privati nell'efficienza energetica. La Commissione valuterà anche se sia necessario istituire un meccanismo per l'efficienza energetica a livello dell'Unione. A tal fine, la Commissione trasmetterà al Parlamento europeo e al Consiglio entro il 30 marzo 2024 una relazione, cui farà eventualmente seguito una proposta legislativa.

Problema che si intende affrontare con l'iniziativa

Nel 2021 la valutazione d'impatto della direttiva (UE) 2023/1791([link](#)) ha rilevato come l'efficienza energetica registri una delle maggiori carenze di investimenti in Europa, stimando a 165 miliardi di euro l'anno l'importo degli investimenti aggiuntivi necessari entro il 2030 per conseguire gli obiettivi in questo campo. Gli obiettivi più ambiziosi concordati nell'ambito della direttiva impongono di rivedere tale cifra al rialzo. I finanziamenti pubblici da soli non sono sufficienti a soddisfare il fabbisogno, per cui la maggior parte delle risorse dovrà provenire da fonti private. In tale contesto, il quadro finanziario dell'UE è fondamentale per il conseguimento degli obiettivi e dei traguardi dell'Unione in materia di efficienza energetica. Dovrà garantire un volume sufficiente di fondi pubblici, un uso efficiente di tali fondi e una forte capacità di mobilitare investimenti privati, sviluppare il mercato finanziario e stimolare la domanda.

Parallelamente, se la raccolta di dati sulla spesa effettiva per l'efficienza energetica da parte delle amministrazioni pubbliche è necessaria, essa si è dimostrata alquanto complessa. In primo luogo, perché l'efficienza energetica è raramente l'unico obiettivo e nemmeno quello principale dei regimi di sostegno pubblico esistenti. Attualmente l'efficienza energetica è oggetto di un gran numero di regimi di sostegno diversi e il bilancio dell'UE non ne prevede l'accorpamento. Inoltre, la rifusione della direttiva sull'efficienza energetica impone ai paesi dell'UE di riferire in merito agli investimenti in materia a partire dal 2025, mentre in precedenza non era in vigore alcun obbligo di questo tipo a livello dell'UE.

Risulta pertanto necessario valutare, per quanto possibile, la natura e l'entità dei programmi di sostegno pubblico esistenti a livello nazionale ed europeo, la loro capacità di attrarre finanziamenti privati e, in ultima analisi, il loro contributo al conseguimento degli obiettivi di efficienza energetica, almeno sul piano qualitativo e possibilmente su quello quantitativo.

Base per l'azione dell'UE (base giuridica e analisi della sussidiarietà)
Base giuridica
<i>Direttiva (UE) 2023/1791 sull'efficienza energetica, articolo 30, paragrafo 16</i>
Necessità pratica di un'azione dell'UE
<i>L'iniziativa rientra in un settore in cui l'UE ha competenza esclusiva (a norma dell'articolo 17 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea). Il principio di sussidiarietà non è pertanto di applicazione.</i>
B. Obiettivi dell'iniziativa e modalità di conseguimento
<p>La relazione illustrerà il panorama finanziario esistente nell'Unione europea, ne valuterà l'efficacia e l'efficienza, la capacità di mobilitare finanziamenti privati e, in ultima analisi, di raggiungere gli obiettivi dell'UE in materia di efficienza energetica. Il suo obiettivo è chiarire l'entità dei finanziamenti pubblici disponibili in Europa e mettere in evidenza le buone pratiche potenzialmente riproducibili.</p> <p>A livello europeo non vi sono attualmente finanziamenti dedicati esclusivamente all'efficienza energetica in nessuno dei grandi programmi di finanziamento dell'UE. L'efficienza energetica si pone pertanto in concorrenza con altri settori prioritari. Come previsto dall'articolo 30 della direttiva, l'iniziativa valuterà se sia opportuno istituire un meccanismo a livello dell'Unione ed esaminerà anche varie opzioni - quali l'assegnazione di stanziamenti specifici a destinazione dell'efficienza energetica e delle ristrutturazioni edilizie nell'ambito dei programmi dell'UE, l'inserimento dell'aspetto dell'efficienza energetica nei vari programmi europei, fattori di leva minimi che stabiliscano criteri di ammissibilità espliciti - da prendere eventualmente in considerazione nel contesto del prossimo quadro finanziario pluriennale. Qualsiasi proposta derivante dalla relazione dovrà rispettare il principio di addizionalità, vale a dire che i finanziamenti dell'Unione dovranno essere complementari ad altre fonti di finanziamento e non sostituire quelle pubbliche esistenti negli Stati membri.</p> <p>L'obiettivo ultimo dell'iniziativa è fornire prove sui sistemi più efficaci per mobilitare investimenti a favore dell'efficienza energetica nella misura necessaria per conseguire gli obiettivi dell'UE in materia, contribuendo pertanto al conseguimento dell'obiettivo climatico dell'efficienza in termini di costi entro il 2030 e alla piena decarbonizzazione entro il 2050.</p>
Probabili impatti
Non considerati, dal momento che la relazione non è intesa a modificare l'attuale panorama dei finanziamenti per l'efficienza energetica. Tuttavia, avendo l'obiettivo di chiarire la situazione generale dei finanziamenti in Europa, la relazione potrebbe indicare eventuali soluzioni, tra cui la possibilità di istituire un fondo per l'efficienza energetica a livello dell'UE, che, se attuato, potrebbe contribuire all'ulteriore mobilitazione di investimenti nell'Unione europea.
Monitoraggio futuro
Non pertinente.
C. Legiferare meglio
Valutazione d'impatto
Non pertinente, poiché l'iniziativa non è una proposta legislativa, né una raccomandazione, un piano d'azione, una strategia o una comunicazione. Qualsiasi eventuale futura proposta legislativa che dia seguito ai risultati della relazione sarà soggetta ai consueti requisiti della politica "Legiferare meglio" della Commissione per quanto riguarda la necessità di effettuare una valutazione d'impatto.
Strategia di consultazione
<p>L'obiettivo della consultazione è raccogliere dati relativi ai regimi pubblici e al mercato dell'efficienza energetica nel suo complesso a supporto della relazione.</p> <p>I destinatari sono rappresentanti degli Stati membri, gestori di fondi pubblici, istituzioni finanziarie impegnate nel finanziamento di progetti di efficienza energetica, promotori di progetti, rappresentanti del settore, ONG e gruppi di riflessione.</p> <p>La Commissione invita i rispondenti a fornire stime quantitative degli investimenti nell'efficienza energetica gestiti</p>

da regimi di sostegno nazionali, locali o privati di un determinato Stato membro. Tali stime possono includere indicatori di bilancio (stanziamenti, impegni ed esborsi), finanziari (leve, cofinanziamenti) e tecnici (distribuzione settoriale, risparmio energetico). Sono benvenuti riscontri qualitativi tratti dall'esperienza, esempi di buone pratiche e suggerimenti di miglioramento. I rispondenti sono invitati a condividere tutti i dati che ritengano pertinenti, comprese le relazioni di valutazione.

In linea con la politica "Legiferare meglio" della Commissione, volta a sviluppare iniziative basate sulle migliori conoscenze disponibili, si invitano anche ricercatori scientifici, organizzazioni accademiche, società specializzate e associazioni scientifiche con competenze in progetti di finanziamento destinati all'efficienza energetica a presentare ricerche scientifiche, analisi e dati pubblicati e in fase di pre stampa. Sono particolarmente graditi documenti che sintetizzino lo stato attuale delle conoscenze nel settore in questione.

Il presente "invito a presentare contributi" è disponibile in tutte le 24 lingue ufficiali dell'UE sul portale [Di' la tua](#) della Commissione. Le risposte possono essere fornite in qualsiasi lingua ufficiale dell'UE entro quattro settimane dalla pubblicazione. L'invito sarà condiviso con il comitato della direttiva sull'efficienza energetica e pubblicato anche sulla [pagina web](#) della DG ENER. Entro 8 settimane dalla chiusura del presente invito a presentare contributi sarà redatta una relazione di sintesi.